CANNELLO AD ARIA PER GLI ASSAGGI MINERALOGICI ;
DI MASSIMO LEVI DA VERCELLI.

L'impiego del fiato all'alimentazione del cannello fer-ruminatorio presenta varii gravissimi inconvenienti. Primieramente: è impossibile mandare per un certo tempo un getto d'aria non interrotto — è pure impossibile ottenere un getto di sempre egual forza: poi quest'aria oltre ad essere saturata d'umidità, contiene gran quantità d'acido carbonico proveniente dalla respirazione, che, come si sa, è affatto improprio alla combustione.

L'apparecchio semplicissimo che io propongo toglie affatto questo inconveniente. Esso consiste in un gazometro, pieno d'aria al cui robinetto laterale si unisce un tubo ad U contenenti frammenti di potassa caustica, che assorbe l'umidità di cui resta impregnata l'aria all'uscire del gazometro, e la piccola quantità d'acido carbonico ch'essa contiene; al detto tubo ricurvo s'aggiunge con un budello di gomma elastica abbastanza lungo un tubo di ottone munito al centro di un robinetto, e all'estremità capillare d'una punta di platino munita d'un piccolissimo foro: questo tubo serve a proiettare l'aria nella fiamma. I principali vantaggi che presenta quest'apparecchio, oltre alla disseccazione e purificazione dell'aria, sono questi: si può per molto tempo mandare un getto non interrotto e di forza costante: si può aumentare la forza del getto; e si può sostituire a volontà l'ossigeno all'aria atmosferica.